

[**LE MISURE**]

La scuola assume: piano in tre anni

I posti vacanti sono 67 mila ad oggi: 30 mila solo tra gli insegnanti. Le lacune saranno colmate gradualmente. All'Università addio agli aumenti automatici, lo stipendio **crescerà solo per merito**

FLAVIA AMABILE
ROMA

Il governo ha dato il via libera ad un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo e Ata. Nessuna marcia indietro sui tagli, dunque, semplicemente si assegnano i posti disponibili e vacanti ogni anno. È una delle misure contenute nel decreto per lo Sviluppo approvato dal Consiglio dei Ministri. Fra le altre novità in arrivo anche l'aggiornamento delle graduatorie a esaurimento è effettuato con cadenza triennale e con possibilità di trasferimento in un'unica provincia.

Nell'anno scolastico in corso i posti vacanti sono 67 mila, di cui 30 mila in-

segnanti e 37 mila Ata, si è detto, ma sono soltanto voci. In realtà nel decreto non vengono riportate cifre per evitare problemi nel caso in cui non si riuscisse a mantenere le promesse. Il testo precisa soltanto che il piano coprirà «gli anni 2011-2013» e verrà fatto «sulla base dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno». Comunque dovrà essere «annualmente verificato» dai tre ministeri. Insomma, le cifre si scriveranno anno per anno.

Dal prossimo anno scolastico l'aggiornamento delle graduatorie a esaurimento avverrà anche conservando il punteggio della graduatoria di origine (cosiddetto, inserimento a pettine). I nuovi docenti immessi in ruolo, destinatari cioè di nomina a tempo indeter-

minato, potranno chiedere il trasferimento, l'assegnazione provvisoria o l'utilizzazione in altra provincia dopo cinque anni di effettivo servizio nella provincia di titolarità, anziché dopo

tre anni». In arrivo novità anche per l'università. Per tutti i docenti gli scatti non saranno più biennali ma triennali e la valutazione avverrà su base meritocratica.

Per i nuovi docenti assunti dopo l'entrata in vigore della riforma dell'università verrà rivisto lo stipendio d'ingresso e sarà eliminato il periodo di straordinario. Sarà allineato «il sistema universitario alle migliori prassi internazionali per renderlo più efficiente e competitivo», afferma il Miur.

www.lastampa.it/amabile



37

mila
I posti vacanti per gli Ata in Italia



30

mila euro
Il reddito Isee massimo per poter rinegoziare il mutuo

Mutui Così il variabile diventa fisso

Si possono rinegoziare i mutui casa per un importo massimo di 150mila euro fino al 30 aprile 2012. Il mutuatario ha diritto di chiedere la rinegoziazione a patto che abbia un reddito Isee non superiore a 30mila euro e sia in regola con i pagamenti delle rate. Con la rinegoziazione il tasso viene trasformato da variabile in fisso per la durata residua del mutuo. Cambia la modalità di calcolo del tasso di usura. La misura mira a prevenire eventuali innalzamenti dei tassi decisi dalla Banca centrale europea.



50

per cento
Metà dei costi saranno detraibili

Mezzogiorno Crediti di imposta per chi assume

Il decreto introduce un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato. L'assunzione deve essere operata nei dodici mesi successivi alla data di entrata in vigore del decreto. Il funzionamento del credito di imposta si basa sui requisiti oggi previsti dalla Commissione Europea. La misura è estesa anche alle quote rosa. In dettaglio il credito d'imposta sarà nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti per 12 mesi successivi all'assunzione.

Ricerca

Il Fisco premia chi fa ricerca



90
per cento
La parte di spesa che diventa credito d'imposta

Il decreto legge Sviluppo prevede anche di istituire, seppure in via sperimentale per gli anni 2011 e 2012, un credito di imposta che sia a favore delle imprese che intendono finanziare progetti di ricerca, in Università o enti pubblici di ricerca. La misura è fissata nel 90% della spesa aggiuntiva d'investimento. L'obiettivo della norma è quello incentivare e promuovere la ricerca universitaria e accademica, attraverso gruppi e società private del mondo dell'imprenditoria.



12
anni
L'età oltre la quale saranno raccolte le impronte digitali

Carta d'identità

Sarà elettronica anche per i bebé

La carta di identità elettronica diventa documento obbligatorio di identificazione e si prevede la sua unificazione, anche progressiva, con la tessera sanitaria. Viene soppresso il limite di età di rilascio (ora fissato in 15 anni) e fissate le nuove durate di validità: 3 anni per i minori di 3 anni, 5 anni nella fascia 3-18 anni, 10 anni per i maggiorenni. Si stabilisce l'obbligo di rilevamento delle impronte digitali per i minori dai 12 anni di età e vengono disciplinate le modalità di espatrio del minore di 14 anni.

Acqua

Nasce l'agenzia per la vigilanza



152
metri cubi
L'acqua prelevata in media in un anno per ogni italiano

Arriva l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, organismo indipendente a tutela dei cittadini utenti, con compiti di regolazione del mercato. «Un modo per depotenziare il referendum» dicono i promotori della consultazione popolare contro la privatizzazione della gestione dell'acqua. Per Federutility è invece un importante passo avanti. L'Agenzia si occuperà della regolazione del mercato delle acque pubbliche e di gestione del servizio pubblico idrico integrato.



15
giorni
Il tempo massimo per controlli amministrativi
Ogni 6 mesi

Controlli

Fiamme Gialle tempi limitati

Il controllo amministrativo in forma d'accesso da parte di qualsiasi autorità deve essere unificato, può essere operato al massimo con cadenza semestrale, non può durare più di quindici giorni. Questo esclusi i casi straordinari di controlli per salute, giustizia ed emergenza. Viceversa per i controllori scatta l'illecito disciplinare. La Guardia di Finanza, negli accessi di propria competenza presso le imprese, opera, per quanto possibile, in borghese. Stop alla comunicazione sopra spese di 3000 euro se si paga con il bancomat.